



PROCEDURA *WHISTLEBLOWING*
PER LA GESTIONE DELLA SEGNALAZIONE DI ILLECITI

Versione 01

Indice

1. FONTE NORMATIVA	3
2. SCOPO E FINALITA' DELLA PROCEDURA INTERNA	3
3. DEFINIZIONE DI <i>WHISTLEBLOWER</i>	3
4. OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE – AMBITO DI APPLICAZIONE OGGETTIVO	4
4.1 ESCLUSIONI	5
5. CONTENUTO DELLA SEGNALAZIONE	6
6. SEGNALAZIONE ANONIMA	7
7. IL SOGGETTO DESTINATARIO DELLA SEGNALAZIONE (“GESTORE”)	7
8. MODALITA' DELLA SEGNALAZIONE (C.D. CANALE INTERNO)	7
9. ATTIVITA' DI VERIFICA DELLA FONDATEZZA DELLA SEGNALAZIONE	8
10. CANALE DI SEGNALAZIONE PRESSO L'ANAC (C.D. CANALE ESTERNO)	10
11. FORME DI TUTELA DEL <i>WHISTLEBLOWER</i>	10
12. DIVIETO DI COMPORTAMENTI DISCRIMINATORI E RITORSIVI	11
13. RESPONSABILITA' DEL <i>WHISTLEBLOWER</i>	13
14. PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	13

Venchi S.p.A.

Sede Amministrativa e Sito Produttivo: Via Venchi n. 1 – 12040 Castelletto Stura (CN)

Tel. 0039 0171791611 – Sito: www.venchi.com

Capitale Sociale € 7.972.454,00 - Codice fiscale e n. iscrizione P.IVA IT05744670968 - Codice SDI: HHBD9AK

Sede Legale: Via Vincenzo Monti n. 8 – 20123 Milano (MI)

1. FONTE NORMATIVA

Il D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 (il “**Decreto**”), in attuazione della direttiva UE 2019/1937, ha introdotto anche nel settore privato l’istituto del *whistleblowing*, al fine di regolare la segnalazione di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell’Unione Europea da parte di taluni soggetti di un ente privato, come di seguito meglio individuati, garantendo un sistema di protezione di tali soggetti segnalanti.

La segnalazione (cd. *whistleblowing*) è un atto di manifestazione di senso civico, attraverso cui il segnalante o *whistleblower* contribuisce all’emersione di comportamenti illeciti quali la corruzione, la cattiva amministrazione e le violazioni di legge.

La presente procedura (di seguito “**Procedura**”) è diffusa e resa disponibile presso i seguenti punti di contatto di Venchi S.p.A. (di seguito “**Venchi**” o la “**Società**”): sul sito internet www.venchi.com e, ove presenti, sulle bacheche aziendali; la Procedura sarà inoltre diffusa tramite i consueti canali di comunicazione interna della Società.

2. SCOPO E FINALITA’ DELLA PROCEDURA INTERNA

Scopo della Procedura è:

- a) garantire la riservatezza dell’identità del segnalante e/o degli altri soggetti di seguito individuati, e del contenuto della segnalazione, nonché il divieto di ritorsione nel rapporto lavorativo o professionale;
- b) fornire al *whistleblower* chiare indicazioni operative in merito all’oggetto, al contenuto, al destinatario e alle modalità di trasmissione della segnalazione tramite i canali di segnalazione (interno ed esterno), come di seguito meglio definiti, nonché in merito alle forme di tutela che gli vengono offerte nel nostro ordinamento;
- c) regolamentare il processo di gestione della segnalazione da parte del gestore del cd. Canale Interno di segnalazione.

3. DEFINIZIONE DI WHISTLEBLOWER

Il termine *whistleblower* identifica la persona che effettua la segnalazione delle condotte illecite, descritte nel successivo articolo 4, di cui la stessa sia venuta a conoscenza nell’ambito del contesto lavorativo. Il *whistleblower* può pertanto essere individuato tra i seguenti soggetti:

- a. lavoratori subordinati della Società;
- b. lavoratori autonomi che svolgono la propria attività lavorativa presso la Società;
- c. liberi professionisti e consulenti che prestano la propria attività presso la Società;
- d. volontari e tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività presso la Società;
- e. azionisti della Società;
- f. persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto, presso la Società.

Le tutele accordate al *whistleblower* si applicano anche qualora la segnalazione avvenga nei seguenti casi:

- i. quando il rapporto di natura lavorativa o professionale non sia ancora iniziato, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali;
- ii. durante il periodo di prova;
- iii. successivamente allo scioglimento del rapporto di natura lavorativa o professionale, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite prime dello scioglimento del rapporto stesso.

4. OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE – AMBITO DI APPLICAZIONE OGGETTIVO

La segnalazione del *whistleblower* ha ad oggetto comportamenti che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della Società e che consistono in:

- a) illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- b) condotte illecite rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (cd. reati presupposto, a titolo esemplificativo: indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione Europea per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture, peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio) o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti;
- c) illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione Europea



1878

- relativi ai seguenti settori: appalti pubblici, servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, sicurezza e conformità dei prodotti, sicurezza dei trasporti, tutela dell'ambiente, radioprotezione e sicurezza nucleare, sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali, salute pubblica, protezione dei consumatori, tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- d) atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione Europea;
- e) atti od omissioni riguardanti il mercato interno (a titolo esemplificativo: violazioni in materia di concorrenza e aiuti di Stato, violazioni delle norme in materia di imposta o meccanismi il cui fine è ottenere un vantaggio fiscale che vanifica l'oggetto o le finalità della normativa applicabile in materia di imposta);
- f) atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o le finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione Europea di cui alle lettere c), d) ed e) che precedono.

La segnalazione può avere ad oggetto anche:

- i. le informazioni relative alle condotte volte ad occultare le violazioni sopra indicate;
- ii. le attività illecite non ancora compiute ma che il *whistleblower* ritenga ragionevolmente possano verificarsi in presenza di elementi concreti, precisi e concordanti;
- iii. i fondati sospetti.

4.1 ESCLUSIONI

È importante evidenziare che non rilevano, ai fini della normativa in argomento, segnalazioni che abbiano ad oggetto situazioni legate ad un interesse di carattere personale della persona segnalante, che attengano, ad esempio, ai propri rapporti individuali di lavoro con superiori gerarchici o con colleghi o relative all'esecuzione della propria prestazione lavorativa, o le irregolarità nella gestione o organizzazione dell'attività lavorativa.

Sono quindi escluse, ad esempio, le segnalazioni riguardanti vertenze di lavoro, discriminazioni tra colleghi, conflitti interpersonali tra la persona segnalante e un altro

Venchi S.p.A.

Sede Amministrativa e Sito Produttivo: Via Venchi n. 1 – 12040 Castelletto Stura (CN)

Tel. 0039 0171791611 – Sito: www.venchi.com

Capitale Sociale € 7.972.454,00 - Codice fiscale e n. iscrizione P.IVA IT05744670968 - Codice SDI: HHBD9AK

Sede Legale: Via Vincenzo Monti n. 8 – 20123 Milano (MI)

lavoratore.

In ogni caso, sarà dato opportuno riscontro al segnalante circa il fatto che la segnalazione da questi presentata è fuori l'ambito di applicazione della normativa in argomento.

5. CONTENUTO DELLA SEGNALAZIONE

La segnalazione descritta nel precedente articolo 4 deve avere ad oggetto fatti precisi e concordanti, riscontrati direttamente dal segnalante come individuato all'articolo 3 che precede, al fine di consentire al soggetto competente a ricevere e gestire la segnalazione ("Gestore") di procedere alle dovute e appropriate verifiche ed accertamenti a riscontro della fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione. Inoltre, al momento della segnalazione, la persona segnalante deve avere un ragionevole e fondato motivo di ritenere che le informazioni sulle violazioni segnalate siano vere e rientrino nell'ambito della normativa. È necessario che la segnalazione sia il più possibile circostanziata al fine di consentire l'indagine, la verifica e la delibazione dei fatti da parte del Gestore.

A tal fine, la segnalazione inoltrata tramite il cd. Canale Interno, meglio descritto all'articolo 8 che segue, potrà essere effettuata anche mediante il modulo di segnalazione allegato alla presente Procedura (Allegato A). L'utilizzo di tale modulo è consigliato in quanto, essendo già suddiviso in sezioni, lo stesso assicura la completezza della segnalazione. A prescindere dall'utilizzo di detto modulo, la segnalazione dovrà in ogni caso contenere almeno i seguenti elementi:

- a) generalità del soggetto che effettua la segnalazione, con indicazione del rapporto intercorrente con la Società (dipendente, ex dipendente, collaboratore, etc.) e di un recapito ove potergli fornire riscontro come meglio descritto all'articolo 9 che segue;
- b) una chiara, circostanziata e completa descrizione dei fatti oggetto di segnalazione;
- c) se conosciute, le circostanze di tempo e di luogo in cui sono stati commessi;
- d) se conosciute, le generalità o altri elementi (come la qualifica e il servizio in cui svolge l'attività) che consentano di identificare il soggetto/i che ha/hanno posto in essere i fatti segnalati;
- e) l'indicazione di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti oggetto di segnalazione;



- f) l'indicazione di eventuali documenti che possono confermare la fondatezza di tali fatti;
- g) ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati.

6. SEGNALAZIONE ANONIMA

Le segnalazioni da cui non è possibile ricavare l'identità del segnalante sono considerate anonime.

In linea generale, le segnalazioni anonime non verranno prese in considerazione, salvo il caso in cui siano sufficientemente circostanziate e documentate. In tale ipotesi, le segnalazioni anonime potranno essere equiparate a segnalazioni ordinarie e in tal caso approfondite, se ritenuto necessario, alla stessa stregua.

Resta inteso che, qualora il segnalante anonimo sia stato successivamente individuato e abbia subito ritorsioni, le misure di protezione previste a tutela del segnalante dalla normativa in argomento troveranno applicazione anche nei suoi confronti.

7. IL SOGGETTO DESTINATARIO DELLA SEGNALAZIONE (“GESTORE”)

Il soggetto destinatario della segnalazione interna (di seguito anche “**Gestore**”), a cui è pertanto affidata la gestione del cd. Canale Interno di segnalazione, come meglio descritto all'articolo 8 che segue, è l'Organismo di Vigilanza nominato da Venchi ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 231/01.

8. MODALITA' DELLA SEGNALAZIONE (C.D. CANALE INTERNO)

Le segnalazioni che possono essere inoltrate mediante il Canale Interno sono tutte quelle di cui all'articolo 4 che precede.

Tali segnalazioni possono essere inoltrate:

- a) tramite il servizio postale, con busta chiusa e contrassegnata come “**RISERVATA**”, indirizzata al Gestore presso l'indirizzo Piazza Castello 26, Milano 20121, att. ODV Venchi S.p.A. – Avv. Lorenzo Leone e, a scelta del segnalante, mediante invio del modulo di segnalazione di cui all'articolo 5 che precede e allegato alla presente Procedura, debitamente compilato e corredato da tutti gli eventuali ulteriori documenti necessari e indispensabili per la verifica



della segnalazione. A scelta del segnalante, lo stesso potrà alternativamente inviare la segnalazione mediante l'inserimento della stessa all'interno di due buste chiuse includendo, nella prima busta, i propri dati identificativi di cui alla lettera a) di cui all'articolo 5 che precede e, nella seconda busta, l'oggetto della segnalazione unitamente a tutti gli altri elementi di cui alle lettere b), c), d), e), f) e g) di cui all'articolo 5 che precede. Il tutto potrà essere inserito in una terza busta chiusa e contrassegnata come "RISERVATA", indirizzata al Gestore presso l'indirizzo Piazza Castello 26, Milano 20121, att. ODV Venchi S.p.A. – Avv. Lorenzo Leone;

- b) su richiesta del segnalante, oralmente via teleconferenza o telefonica nonché mediante incontro diretto fissato entro un termine ragionevole. In tale ipotesi, previo consenso del segnalante, la segnalazione verrà documentata mediante registrazione su un dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto oppure mediante redazione di apposito verbale.

9. ATTIVITA' DI VERIFICA DELLA FONDATEZZA DELLA SEGNALAZIONE

Ricevuta la segnalazione, il Gestore è tenuto:

- i. ad informare il segnalante del ricevimento della segnalazione entro 7 giorni dalla data di ricezione;
- ii. ad annotare la segnalazione ricevuta su un apposito registro;
- iii. ad intraprendere tutte le azioni volte a valutare la fondatezza della segnalazione e la sussistenza dei fatti segnalati, mantenendo le interlocuzioni con il segnalante e potendo richiedere, se necessario, integrazioni;
- iv. a fornire riscontro alla segnalazione entro 3 mesi dalla data in cui è stata confermata ricezione della stessa o dalla scadenza dei 7 giorni di cui al punto i) che precede¹.

La gestione e la verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate esclusivamente al Gestore, costituito da personale autonomo e specificamente formato, che vi provvede nel rispetto dei principi d'imparzialità e

¹ Si precisa, a fini di chiarezza, che il riscontro fornito non deve necessariamente essere un riscontro di "chiusura" delle attività di verifica, ben potendo contenere informazioni circa il seguito che si intende ancora dare alla segnalazione.



riservatezza, compiendo ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati, nonché l'integrazione della segnalazione.

A tal fine, il Gestore può avvalersi del supporto e della collaborazione delle competenti strutture aziendali e, all'occorrenza, di specifiche consulenze esterne.

Le strutture aziendali interessate dall'attività di verifica garantiscono la massima tempestiva collaborazione e sono tenute agli stessi obblighi di riservatezza e imparzialità. La metodologia da impiegare per le attività di verifica è valutata di volta in volta, scegliendo la tecnica ritenuta più efficace in relazione alla natura dell'evento e alle circostanze esistenti (interviste, analisi documentale, sopralluoghi, consulenze tecniche, ricerche su database pubblici, verifiche sulle dotazioni aziendali, etc.).

Il Gestore provvede alla verbalizzazione delle attività di verifica condotte.

Tutta la documentazione relativa alla segnalazione verrà conservata in luogo sicuro per il tempo necessario alla gestione della segnalazione stessa e comunque non oltre 5 anni a decorrere dalla data di comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, come previsto dal Decreto.

Qualora, all'esito degli accertamenti eseguiti, la segnalazione risulti infondata e/o non pertinente, il Gestore procederà all'archiviazione della stessa.

Qualora, all'esito delle verifiche condotte, la segnalazione risulti fondata e/o pertinente, il Gestore provvederà a investigare e raccogliere informazioni ulteriori, procedendo nell'ordine a:

- a) comunicare al responsabile dell'unità organizzativa dell'autore della violazione accertata l'esito dell'accertamento per i provvedimenti di competenza;
- b) comunicare all'organo amministrativo l'esito dell'accertamento per i provvedimenti di competenza, ivi inclusi i provvedimenti disciplinari, ove ne sussistano i presupposti e per le ulteriori eventuali azioni che si dovessero rendere necessarie a tutela della Società (per es. denuncia all'Autorità Giudiziaria competente, adozione di nuove procedure aziendali o modifica/integrazione di quelle vigenti, modifiche organizzative, etc.).

Il Gestore informerà il segnalante:

- sullo sviluppo del procedimento che lo riguarda nonché
- sull'esito della segnalazione; e

- sugli eventuali provvedimenti che verranno adottati.

10. CANALE DI SEGNALAZIONE PRESSO L'ANAC (C.D. CANALE ESTERNO)

Oltre alle modalità di segnalazione descritte all'articolo 8 (cd. Canale Interno), il Decreto prevede che il segnalante possa effettuare una segnalazione esterna all'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) quando ricorra una delle seguenti condizioni:

- il Canale Interno non sia stato attivato;
- il segnalante abbia già effettuato una segnalazione interna cui non è stato dato alcun seguito. Non è invece prevista la possibilità di inviare una segnalazione all'ANAC nel caso in cui la segnalazione mediante Canale Interno abbia dato esito negativo;
- il segnalante abbia fondati motivi di ritenere ragionevolmente, sulla base di circostanze concrete allegate ed informazioni effettivamente acquisibili, e quindi non su semplici illazioni, che, se effettuasse una segnalazione tramite Canale Interno, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito o determinerebbe condotte ritorsive;
- il segnalante abbia fondati motivi di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo per l'interesse pubblico.

Le segnalazioni che possono essere inoltrate mediante il Canale Esterno sono tutte quelle di cui all'articolo 4 che precede, fatta eccezione per quelle di cui alle lettere a) e b) del medesimo articolo.

Le segnalazioni esterne dovranno essere effettuate in forma scritta tramite la piattaforma informatica messa a disposizione dall'ANAC oppure in forma orale attraverso linee telefoniche o sistemi di messaggistica vocale oppure, su richiesta del segnalante, mediante un incontro diretto.

11. FORME DI TUTELA DEL WHISTLEBLOWER

L'identità del segnalante (così come qualsiasi altra informazione da cui possa evincersi direttamente o indirettamente tale identità) è tutelata e riservata in tutte le fasi della procedura descritta nelle disposizioni che precedono. Pertanto, la stessa non può essere



rivelata senza il consenso espresso del segnalante; tale tutela vale anche nei confronti degli organi di vertice della Società, che non possono disporre indagini o chiedere informazioni al fine di risalire all'identità del segnalante.

L'obbligo di mantenere la massima riservatezza sull'identità del segnalante e di non svolgere indagini o chiedere informazioni circa l'identità del segnalante riguarda tutti coloro che, a qualunque titolo, vengano a conoscenza dell'indagine o siano coinvolti nel procedimento di accertamento della segnalazione e tale obbligo potrà essere ribadito anche tramite richiesta di sottoscrizione di un formale impegno in tal senso.

Nell'ambito dell'eventuale procedimento disciplinare nei confronti dell'incolpato, l'identità della persona segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione disciplinare sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità della persona segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso espresso della persona segnalante alla rivelazione della propria identità².

La violazione della tutela della riservatezza del segnalante, fatti salvi i casi in cui sia ammessa la rivelazione dell'identità come sopra evidenziato, è fonte di responsabilità disciplinare per inosservanza di disposizioni di servizio.

L'identità del segnalante sarà rivelata all'Autorità Giudiziaria solo nei casi stabiliti dalla legge e con le tutele previste dalla stessa.

È inoltre tutelata la riservatezza delle persone coinvolte o comunque dei soggetti menzionati nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

12. DIVIETO DI COMPORAMENTI DISCRIMINATORI E RITORSIVI

Il Decreto vieta qualsiasi forma di ritorsione o discriminazione nei confronti del segnalante.

Il segnalante è pertanto tutelato da qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche

² Nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 c.p.p. Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità della persona segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria.



solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione e che provoca o può provocare, alla persona segnalante, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto. Pertanto, eventuali comportamenti ritorsivi assunti in violazione della normativa sono nulli.

Esempi di comportamenti ritorsivi sono i seguenti:

- il licenziamento, la sospensione o misure equivalenti;
- il demansionamento o la mancata promozione;
- il mutamento di funzioni, il cambiamento del luogo di lavoro, la riduzione dello stipendio, la modifica dell'orario di lavoro;
- la sospensione della formazione o qualsiasi restrizione dell'accesso alla stessa;
- le note di merito negative o le referenze negative;
- l'adozione di misure disciplinari o di altra sanzione, anche pecuniaria;
- la coercizione, l'intimidazione, le molestie o l'ostracismo;
- la discriminazione o comunque il trattamento sfavorevole;
- la mancata conversione di un contratto di lavoro a termine in un contratto di lavoro a tempo indeterminato, laddove il lavoratore avesse una legittima aspettativa a detta conversione;
- il mancato rinnovo o la risoluzione anticipata di un contratto di lavoro a termine;
- i danni, anche alla reputazione della persona, in particolare sui social media, o i pregiudizi economici o finanziari, comprese la perdita di opportunità economiche e la perdita di redditi;
- l'inserimento in elenchi impropri sulla base di un accordo settoriale o industriale formale o informale, che può comportare l'impossibilità per la persona di trovare un'occupazione nel settore o nell'industria in futuro;
- la conclusione anticipata o l'annullamento del contratto di fornitura di beni o servizi;
- l'annullamento di una licenza o di un permesso;
- la richiesta di sottoposizione ad accertamenti psichiatrici o medici.

Per godere della protezione da comportamenti ritorsivi, il segnalante deve ragionevolmente credere che le informazioni sulle violazioni segnalate siano veritiere. Non sono sufficienti invece semplici supposizioni, meri sospetti o voci di corridoio così

come notizie di pubblico dominio.

Il segnalante può comunicare all'ANAC le ritorsioni che ritiene di aver subito. In tal caso, l'ANAC informerà l'Ispettorato nazionale del lavoro per i provvedimenti di propria competenza.

Le tutele di cui al presente articolo 12 e al precedente articolo 11 si applicano, oltre che al segnalante, anche ad altri soggetti: ai facilitatori (coloro che assistono il segnalante nel processo di segnalazione, operanti all'interno del medesimo contesto lavorativo), alle persone del medesimo contesto lavorativo del segnalante (legate ad esso da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado), ai colleghi di lavoro (aventi un rapporto abituale e corrente con il segnalante), ai soggetti giuridici collegati al segnalante (ad esempio enti di proprietà dello stesso o per i quali gli stessi lavorano).

13. RESPONSABILITA' DEL WHISTLEBLOWER

Il Decreto lascia impregiudicata la responsabilità penale, civile e disciplinare del *whistleblower* nell'ipotesi di segnalazione calunniosa o diffamatoria ai sensi del Codice penale e dell'art. 2043 del Codice civile.

In particolare, le tutele accordate dal Decreto al segnalante non sono garantite nei casi in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per medesimi reati commessi con la denuncia ovvero nell'ipotesi di responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave.

Effettuare con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelano infondate è altresì fonte di responsabilità in sede disciplinare.

Costituiscono ugualmente fonte di responsabilità in sede disciplinare e nelle altre competenti sedi, eventuali forme di abuso della presente Procedura, quali le segnalazioni manifestamente opportunistiche e/o compiute al solo scopo di danneggiare il segnalato o altri soggetti, e ogni altra ipotesi di utilizzo improprio o di intenzionale strumentalizzazione dell'istituto oggetto della presente procedura.

14. PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Nel rispetto del principio di minimizzazione di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) n.

Venchi
1878

2016/679 (il “GDPR”), solo i dati personali che risultano pertinenti e necessari rispetto alle finalità della Procedura possono essere oggetto di trattamento. Pertanto, tutti i dati personali (di qualunque persona fisica) contenuti nella segnalazione o altrimenti raccolti in fase di istruttoria che non risultassero necessari saranno cancellati o resi anonimi. Nelle informative privacy allegate di seguito sono contenute le informazioni generali relative al trattamento dei dati personali nel contesto della Procedura.

MODULO SEGNALAZIONI WHISTLEBLOWING
CANALE INTERNO

1^ SEZIONE – SEGNALAZIONE

1.1 – SEGNALANTE (Nome e Cognome e recapito) * dato obbligatorio

Si rimanda all'articolo 3 della "Procedura *Whistleblowing*" per l'individuazione dei soggetti che possono effettuare la segnalazione.

Si rimanda all'articolo 6 della "Procedura *Whistleblowing*" per le indicazioni circa le segnalazioni anonime. In linea generale, le segnalazioni anonime non verranno prese in considerazione, salvo il caso in cui siano sufficientemente circostanziate e documentate.

1.1.1 - Indica rapporto intercorrente con la Società all'epoca dei fatti segnalati * dato obbligatorio

1.1.2 - Indica rapporto intercorrente con la Società attualmente

Da compilare solo se i dati non coincidono con quelli all'epoca dei fatti segnalati

1.2 – DESCRIZIONE CHIARA, COMPLETA E CIRCOSTANZIATA DEI FATTI* dato obbligatorio

Si ricorda che NON rilevano le segnalazioni aventi ad oggetto situazioni legate ad un interesse di carattere personale (es. relative ai propri rapporti individuali di lavoro, all'esecuzione della propria prestazione lavorativa, etc.) e/o le segnalazioni aventi ad oggetto irregolarità nella gestione e/o nell'organizzazione dell'attività lavorativa.

Le segnalazioni devono essere sufficientemente circostanziate e NON possono basarsi su semplici supposizioni, meri sospetti, voci di corridoio o notizie di pubblico dominio.

Si rimanda, in generale, alla "Procedura *Whistleblowing*" nella sua interezza.

Si prega di inserire una risposta contenente un numero minimo di 50 caratteri.

1.3 - TIPOLOGIA DI CONDOTTA ILLECITA

- violazioni del diritto nazionale, specificare:
 - illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
 - condotte illecite rilevanti ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, violazioni dei modelli di organizzazione e gestione previsti nel d.lgs. n. 231/2001
- violazioni del diritto dell'UE, specificare:
 - illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione Europea relativi ai seguenti settori: appalti pubblici, servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, sicurezza e conformità dei prodotti, sicurezza dei trasporti, tutela dell'ambiente, radioprotezione e sicurezza nucleare, sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali, salute pubblica, protezione dei consumatori, tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
 - atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione Europea;
 - atti od omissioni riguardanti il mercato interno (a titolo esemplificativo: violazioni in materia di concorrenza e aiuti di Stato, violazioni delle norme in materia di imposta o meccanismi il cui fine è ottenere un vantaggio fiscale che vanifica l'oggetto o le finalità della normativa applicabile in materia di imposta);
 - atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o le finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione Europea di cui alle lettere c), d) ed e) che precedono.

1.4 – LUOGO IN CUI SI SONO VERIFICATI I FATTI OGGETTO DI SEGNALAZIONE

1.5 - INDICA IL PERIODO TEMPORALE IN CUI SI É VERIFICATO IL FATTO * dato obbligatorio

Indica il periodo (e se possibile la data) in cui si sono verificati i fatti oggetto della segnalazione.

- entro i 12 mesi precedenti alla segnalazione
- anni precedenti

1.6 - ATTUALITÀ DELLA CONDOTTA ILLECITA * dato obbligatorio

Inserire le seguenti opzioni, alternative fra loro

- La condotta illecita si è conclusa
- La condotta illecita è ancora in corso o si verifica ripetutamente
- La condotta illecita sta per verificarsi

1.7 – EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI NELL'ACCADUTO * dato obbligatorio

Inserire le seguenti opzioni, alternative fra loro:

- Sì
- No

1.7.1 Se hai selezionato “Sì”, indica l’elenco dei soggetti coinvolti nell’accaduto (nome e cognome, ruolo che il soggetto coinvolto ha avuto nell’accaduto, rapporto intercorrente con la Società) aggiungendo tutti i dettagli che ritieni possano essere utili per finalità di verifica e indagine.

2^ SEZIONE – ALLEGATI

2.1 - Evidenze documentali che possano confermare la fondatezza dei fatti segnalati

Ove esistenti e nella disponibilità del segnalante, è fortemente suggerito di allegare tali evidenze documentali.

Indicare le evidenze documentali allegate alla segnalazione

2.1.1 - File allegati alla segnalazione

2.1.1.1 - Denominazione file	2.1.1.2 - Descrizione contenuto

2.1.2 - Evidenze multimediali allegati alla segnalazione	
2.1.2.1 - Denominazione evidenze multimediali	2.1.2.2 - Descrizione contenuto

**3^ SEZIONE – ULTERIORI INFORMAZIONI RELATIVE ALLA
SEGNALAZIONE**

3.1 - CON QUALI MODALITÀ SEI VENUTO A CONOSCENZA DEL FATTO SEGNALATO?

3.2 - PUOI INDICARE ALTRI SOGGETTI CHE POSSONO RIFERIRE SUL FATTO?
<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

3.2.1 - Se hai selezionato “Sì”, indica: #1
--

3.2.1 - Nome #1

3.2.1- Cognome #1

3.2.1– Qualifica del soggetto che può riferire sui fatti #1



INFORMATIVA PRIVACY NEL CASO DI SEGNALAZIONE DI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)

*Informativa resa ai sensi dell'art. 13
del Regolamento UE 679/2016*

Gentili Interessati,

in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 679/2016 (GDPR) e dal Codice in materia di protezione dei dati personali D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., desideriamo informarvi in merito al trattamento dei dati personali che potranno essere trattati dall'Organismo di Vigilanza di Venchi S.p.A., in qualità di Titolare del trattamento e gestore del canale interno di segnalazione, nell'attività di gestione dell'istruttoria avviata in seguito alla ricezione di una segnalazione di presunte condotte illecite delle quali il segnalante sia venuto a conoscenza nel contesto lavorativo.

In ragione di quanto sopra esposto, ai sensi dell'art. 13 del GDPR 2016/679, si fornisce la seguente informativa sul trattamento dei dati personali.

Per ulteriori dettagli relativi al funzionamento e alla gestione dell'intero processo di segnalazione di illeciti, si rimanda ad una attenta lettura della "Procedura Whistleblowing per la gestione della segnalazione di illeciti" di cui la presente informativa costituisce allegato.

Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è l'Organismo di Vigilanza di Venchi S.p.A., domiciliato presso il seguente indirizzo: Piazza Castello 26, 20121 Milano (MI) (l'"OdV").

Contattabile all'indirizzo: segnalazioni@avvleone.it

Tipi di dati trattati e categorie di interessati

I dati personali che potranno essere trattati dal Titolare sono i seguenti:

- le informazioni personali del segnalante come: nome, cognome, recapito fornito;
- il rapporto intercorrente tra il segnalante e Venchi S.p.A. (al momento della segnalazione e all'epoca dei fatti segnalati);
- ogni altra informazione presente nella segnalazione;
- le generalità del soggetto segnalato;
- le generalità di eventuali altri soggetti citati nella segnalazione così come quelle di altri soggetti tutelati ai sensi della normativa sul *whistleblowing* (per la cui corretta individuazione si rimanda alla "Procedura Whistleblowing per la gestione della segnalazione di illeciti");
- eventuali altri dati che dovessero emergere dalle successive attività istruttorie o comunque durante il processo di gestione della segnalazione.

In ogni caso, nel rispetto del principio di minimizzazione di cui all'art. 5 del GDPR, solo i dati che risultano pertinenti e necessari rispetto alle finalità (come individuate al paragrafo che segue) possono essere oggetto di trattamento. Pertanto, tutti i dati personali (di qualunque persona fisica) contenuti nella segnalazione o altrimenti raccolti in fase di istruttoria che non risultassero necessari, saranno cancellati o resi anonimi.

Base giuridica e finalità del trattamento

La base giuridica del trattamento è rappresentata dagli obblighi dettati dal D.Lgs. 231/2001, dal D.Lgs. 24/2023 e dalla normativa e dai regolamenti comunque applicabili.

Per questo motivo, il Titolare tratterà i dati personali solo se:

- il trattamento è necessario per eseguire le attività di verifica ed indagine in ordine alla segnalazione ricevuta, alla denuncia di presunte condotte illecite e per adottare i necessari provvedimenti, eventualmente anche disciplinari, nei limiti di quanto richiesto dalle norme applicabili;

Venchi S.p.A.

Sede Amministrativa e Sito Produttivo: Via Venchi n. 1 – 12040 Castelletto Stura (CN)

Tel. 0039 0171791611 – Sito: www.venchi.com

Capitale Sociale € 7.972.454,00 - Codice fiscale e n. iscrizione P.IVA IT05744670968 - Codice SDI: HHBD9AK

Sede Legale: Via Vincenzo Monti n. 8 – 20123 Milano (MI)



- adempiere ad obblighi di legge dettati dal D.Lgs. 231/2001 e dal D.Lgs. 24/2023 e dalla normativa e dai regolamenti comunque applicabili;
- il trattamento è necessario per proteggere gli interessi o i diritti fondamentali delle persone cui i dati personali si riferiscono.

Destinatari e ambito di comunicazione dei dati personali

Nel corso delle attività ed esclusivamente per le finalità indicate nella presente informativa, i dati personali potranno essere trasferiti alle seguenti categorie di destinatari:

- personale di Venchi S.p.A. eventualmente incaricato di supportare l'OdV nell'attività di istruttoria e dell'adozione di eventuali necessari provvedimenti, sulla base dei ruoli e delle mansioni lavorative espletate, debitamente istruito e autorizzato, vincolato da un obbligo legale di riservatezza;
- soggetti a cui la facoltà di accedere ai suoi dati personali sia riconosciuta da disposizioni di legge o di normativa comunitaria.

Il Titolare potrà inoltre comunicare, purché necessario per il perseguimento delle finalità del trattamento e sulla base dei medesimi presupposti di liceità indicati, i dati personali raccolti a soggetti terzi appartenenti alle seguenti categorie:

- forze di polizia, autorità competenti ed altre amministrazioni pubbliche;
- società di auditing/revisione ed altre società contrattualmente legate al Titolare che svolgono, a titolo esemplificativo, attività di consulenza, supporto alla prestazione dei servizi etc., che agiranno a seconda dei casi, in qualità di autonomi titolari, o di responsabili del trattamento sulla base di uno specifico accordo sul trattamento dei dati personali concluso ai sensi dell'art. 28 GDPR.

Periodo di conservazione dei dati

Il Titolare conserverà i dati personali solo per il tempo strettamente necessario alle finalità per cui sono stati raccolti (ossia gestione delle segnalazioni *whistleblowing* e adozione dei provvedimenti conseguenti alle stesse) o per soddisfare i requisiti legali o regolamentari. In ogni caso, le segnalazioni e tutta la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre (5) cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

Modalità di trattamento dei dati

I dati personali saranno utilizzati e trattati solo con modalità e procedure, manuali ed elettroniche, strettamente necessarie per perseguire le finalità suddette e garantendo la massima riservatezza dei soggetti coinvolti.

I dati personali saranno trattati da personale espressamente autorizzato e formato in materia di protezione dei dati personali.

Luogo del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali avrà luogo all'interno dell'Unione Europea.

Diritti degli interessati

Gli interessati (ossia coloro cui i dati personali si riferiscono) potranno esercitare, in ogni momento e ove ricorrano le condizioni prescritte dalla normativa, i diritti previsti dagli artt. 15 e seguenti del GDPR.

In particolare, tali diritti consistono nel:

- diritto di accesso: l'interessato potrà richiedere informazioni circa i trattamenti operati su suoi dati, nonché ricevere una copia dei dati trattati;
- diritto di rettifica: l'interessato potrà verificare la correttezza dei suoi dati, nonché richiederne la rettifica o l'aggiornamento;

Venchi S.p.A.

Sede Amministrativa e Sito Produttivo: Via Venchi n. 1 – 12040 Castelletto Stura (CN)

Tel. 0039 0171791611 – Sito: www.venchi.com

Capitale Sociale € 7.972.454,00 - Codice fiscale e n. iscrizione P.IVA IT05744670968 - Codice SDI: HHBD9AK

Sede Legale: Via Vincenzo Monti n. 8 – 20123 Milano (MI)



- diritto alla cancellazione: l'interessato potrà richiedere, al ricorrere di determinate condizioni, la cancellazione dei suoi dati, a meno che il trattamento sia necessario in virtù di obblighi legali, di legge o al fine di costituire, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria;
- diritto alla limitazione: l'interessato potrà richiedere, al ricorrere di determinate condizioni, la limitazione del trattamento dei suoi dati;
- revoca del consenso: in tutti i casi in cui il trattamento rinviene la propria base giuridica nel consenso, l'interessato potrà revocarlo in ogni momento, fatta comunque salva la liceità del trattamento effettuato prima di detta revoca;
- diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali: fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo o giurisdizionale, l'interessato potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, secondo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità, disponibili all'indirizzo <https://www.garanteprivacy.it/>.

Per esercitare i diritti di cui sopra o per ottenere maggiori informazioni sul trattamento potrà rivolgersi direttamente al Titolare del trattamento all'indirizzo e-mail segnalazioni@avveone.it oppure inviare una lettera raccomandata all'attenzione dell'Organismo di Vigilanza di Venchi S.p.A., piazza Castello 26, 20121 Milano (MI).



**INFORMATIVA PRIVACY NEL CASO DI SEGNALAZIONE DI ILLECITI
(WHISTLEBLOWING)**

*Informativa resa ai sensi degli artt. 13 e 14
del Regolamento UE 679/2016*

Gentili Interessati,

in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 679/2016 (GDPR) e dal Codice in materia di protezione dei dati personali D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., desideriamo informarvi in merito al trattamento dei dati personali che potranno essere trattati da Venchi S.p.A., in qualità di Titolare del trattamento, nell'attività di i) supporto all'Organismo di Vigilanza, quale gestore del canale interno di segnalazione, nella gestione dell'istruttoria avviata in seguito alla ricezione di una segnalazione di presunte condotte illecite delle quali il segnalante sia venuto a conoscenza nel contesto lavorativo; ii) nell'adozione, al termine dell'attività di istruttoria, di tutte le eventuali misure necessarie, come previste dalla legge, al fine di far fronte alle condotte illecite che si siano rivelate vere, il tutto nel rispetto della normativa richiamata nella presente informativa e degli obblighi di riservatezza da essa previsti.

In ragione di quanto sopra esposto, ai sensi degli art. 13 e 14 del GDPR 2016/679, si fornisce la seguente informativa sul trattamento dei dati personali.

Per ulteriori dettagli relativi al funzionamento e alla gestione dell'intero processo di segnalazione di illeciti, si rimanda ad una attenta lettura della "Procedura Whistleblowing per la gestione della segnalazione di illeciti" di cui la presente informativa costituisce allegato.

Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è Venchi S.p.A., con sede legale in Via V. Monti n. 8, 20123 Milano (MI) e sede amministrativa in Via Venchi n. 1 – 12040 Castelletto Stura (CN) (la "Società")

I dati di contatto sono i seguenti:

Telefono: +39 0171 791611

Mail: privacy@venchi.com

Responsabile della protezione dei dati – Data Protection Officer

Venchi ha nominato un Responsabile della protezione dei dati, i cui dati di contatto sono i seguenti:

E-mail: privacy@venchi.com

Indirizzo: Ufficio Privacy, Via V. Monti n. 8, 20123 Milano (MI)

Tipi di dati trattati e categorie di interessati

I dati personali che potranno essere trattati da Venchi S.p.A. sono i seguenti:

- le informazioni personali del segnalante come: nome, cognome, recapito fornito;
- il rapporto intercorrente tra il segnalante e Venchi S.p.A. (al momento della segnalazione e all'epoca dei fatti segnalati);
- ogni altra informazione presente nella segnalazione;
- le generalità del soggetto segnalato;
- le generalità di eventuali altri soggetti citati nella segnalazione così come quelle di altri soggetti tutelati ai sensi della normativa sul *whistleblowing* (per la cui corretta individuazione si rimanda alla "Procedura Whistleblowing per la gestione della segnalazione di illeciti");
- eventuali altri dati che dovessero emergere dalle successive attività istruttorie o comunque durante il processo di gestione della segnalazione.

Venchi S.p.A.

Sede Amministrativa e Sito Produttivo: Via Venchi n. 1 – 12040 Castelletto Stura (CN)

Tel. 0039 0171791611 – Sito: www.venchi.com

Capitale Sociale € 7.972.454,00 - Codice fiscale e n. iscrizione P.IVA IT05744670968 - Codice SDI: HHBD9AK

Sede Legale: Via Vincenzo Monti n. 8 – 20123 Milano (MI)



A tal proposito si evidenzia che, rispetto all'attività di supporto prestata dalla Società all'Organismo di Vigilanza nella gestione delle attività istruttorie, il trattamento da parte di Venchi S.p.A. di tali dati personali avverrà solo, e nella misura in cui, ciò fosse strettamente necessario.

In ogni caso, nel rispetto del principio di minimizzazione di cui all'art. 5 del GDPR, solo i dati che risultano pertinenti e necessari rispetto alle finalità (come individuate al paragrafo che segue) possono essere oggetto di trattamento. Pertanto, tutti i dati personali (di qualunque persona fisica) contenuti nella segnalazione o altrimenti raccolti in fase di istruttoria che non risultassero necessari, saranno cancellati o resi anonimi.

Base giuridica e finalità del trattamento

La base giuridica del trattamento è rappresentata dagli obblighi dettati dal D.Lgs. 231/2001, dal D.Lgs. 24/2023 e dalla normativa e dai regolamenti comunque applicabili.

Per questo motivo, la Società tratterà i dati personali solo se:

- il trattamento è necessario per eseguire le attività di verifica ed indagine in ordine alla segnalazione ricevuta, alla denuncia di presunte condotte illecite e per adottare i necessari provvedimenti, eventualmente anche disciplinari, nei limiti di quanto richiesto dalle norme applicabili;
- adempiere ad obblighi di legge dettati dal D.Lgs. 231/2001 e dal D.Lgs. 24/2023 e dalla normativa e dai regolamenti comunque applicabili;
- il trattamento è necessario per proteggere gli interessi o i diritti fondamentali delle persone cui i dati personali si riferiscono;
- il trattamento è necessario per il perseguimento del legittimo interesse della Società, consistente, ad esempio, in esigenze di controllo interno e di monitoraggio dei rischi aziendali.

Destinatari e ambito di comunicazione dei dati personali

Nel corso delle attività ed esclusivamente per le finalità indicate nella presente informativa, i dati personali potranno essere trasferiti alle seguenti categorie di destinatari:

- soggetti facenti parte dell'Organismo di Vigilanza, deputati alla gestione delle segnalazioni;
- personale della Società eventualmente incaricato dell'istruttoria e dell'adozione di eventuali necessari provvedimenti, sulla base dei ruoli e delle mansioni lavorative espletate, debitamente istruito e autorizzato, vincolato da un obbligo legale di riservatezza;
- soggetti a cui la facoltà di accedere ai suoi dati personali sia riconosciuta da disposizioni di legge o di normativa comunitaria.

Il Titolare potrà inoltre comunicare, purché necessario per il perseguimento delle finalità del trattamento e sulla base dei medesimi presupposti di liceità indicati, i dati personali raccolti a soggetti terzi appartenenti alle seguenti categorie:

- membri dell'Organismo di Vigilanza;
- forze di polizia, autorità competenti ed altre amministrazioni pubbliche;
- società di auditing/revisione ed altre società contrattualmente legate al Titolare che svolgono, a titolo esemplificativo, attività di consulenza, supporto alla prestazione dei servizi etc., che agiranno a seconda dei casi, in qualità di autonomi titolari, o di responsabili del trattamento sulla base di uno specifico accordo sul trattamento dei dati personali concluso ai sensi dell'art. 28 GDPR.

Periodo di conservazione dei dati

Il Titolare conserverà i dati personali solo per il tempo strettamente necessario alle finalità per cui sono stati raccolti (ossia gestione delle segnalazioni *whistleblowing* e adozione dei provvedimenti conseguenti alle stesse) o per soddisfare i requisiti legali o regolamentari. In ogni caso, le segnalazioni e tutta la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre (5) cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

Modalità di trattamento dei dati



I dati personali saranno utilizzati e trattati solo con modalità e procedure, manuali ed elettroniche, strettamente necessarie per perseguire le finalità suddette e garantendo la massima riservatezza dei soggetti coinvolti.

I dati personali saranno trattati da personale espressamente autorizzato e formato in materia di protezione dei dati personali.

Luogo del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali avrà luogo all'interno dell'Unione Europea.

Diritti degli interessati

Gli interessati (ossia coloro cui i dati personali si riferiscono) potranno esercitare, in ogni momento e ove ricorrano le condizioni prescritte dalla normativa, i diritti previsti dagli artt. 15 e seguenti del GDPR.

In particolare, tali diritti consistono nel:

- diritto di accesso: l'interessato potrà richiedere informazioni circa i trattamenti operati su suoi dati, nonché ricevere una copia dei dati trattati;
- diritto di rettifica: l'interessato potrà verificare la correttezza dei suoi dati, nonché richiederne la rettifica o l'aggiornamento;
- diritto alla cancellazione: l'interessato potrà richiedere, al ricorrere di determinate condizioni, la cancellazione dei suoi dati, a meno che il trattamento sia necessario in virtù di obblighi legali, di legge o al fine di costituire, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria;
- diritto alla limitazione: l'interessato potrà richiedere, al ricorrere di determinate condizioni, la limitazione del trattamento dei suoi dati;
- revoca del consenso: in tutti i casi in cui il trattamento rinvii la propria base giuridica nel consenso, l'interessato potrà revocarlo in ogni momento, fatta comunque salva la liceità del trattamento effettuato prima di detta revoca;
- diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali: fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo o giurisdizionale, l'interessato potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, secondo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità, disponibili all'indirizzo <https://www.garanteprivacy.it/>.

Per esercitare i diritti di cui sopra o per ottenere maggiori informazioni sul trattamento potrà rivolgersi direttamente al Responsabile della protezione dati (DPO) presso il Titolare del trattamento all'indirizzo e-mail privacy@venchi.com oppure inviare una lettera raccomandata all'attenzione dell'Ufficio Privacy di Venchi S.p.A., Via V. Monti 8, 20123 Milano (MI).

Venchi S.p.A.

Sede Amministrativa e Sito Produttivo: Via Venchi n. 1 – 12040 Castelletto Stura (CN)

Tel. 0039 0171791611 – Sito: www.venchi.com

Capitale Sociale € 7.972.454,00 - Codice fiscale e n. iscrizione P.IVA IT05744670968 - Codice SDI: HHBD9AK

Sede Legale: Via Vincenzo Monti n. 8 – 20123 Milano (MI)